

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 77/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 novembre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979 con il quale l'Ente Nazionale delle sementi elette – ENSE è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditio il relatore Consigliere dottor Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle sementi elette – ENSE per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente Nazionale delle sementi elette (ENSE), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 19 novembre 2008.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI
ELETTE (ENSE), PER L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1 – L'ordinamento e i fini istituzionali	»	14
2 – Gli organi e la struttura organizzativa	»	16
2.1. Gli organi	»	16
2.2. La struttura organizzativa	»	16
3 – Il personale e il costo del lavoro	»	17
3.1. Il personale	»	17
3.2. Il costo del lavoro	»	19
4 – L'attività del 2007 – Gli eventi caratterizzanti l'esercizio	»	21
5 – La gestione finanziaria	»	24
5.1. I bilanci di esercizio – Cenni generali e dati di sintesi	»	24
5.2. Il rendiconto finanziario	»	25
5.3. Il conto economico	»	28
5.4. Lo stato patrimoniale	»	29
Considerazioni conclusive	»	32

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – sulla gestione finanziaria dell’Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per l’esercizio 2007, nonché sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente all’esercizio 2006 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n. 200.

1. L'ordinamento e i fini istituzionali

L'Ente nazionale delle sementi elette (ENSE), costituito nel 1954 per promuovere la diffusione e l'uso di sementi di qualità, deve il suo attuale assetto ordinamentale all'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, in base alle cui disposizioni venne eretto in ente pubblico, posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (secondo l'attuale denominazione).

La legge del 1971 prevede, tra l'altro, in conformità alle direttive adottate dalla Comunità Europea, che i prodotti sementieri non possono essere commercializzati se non muniti di uno speciale cartellino attestante l'esito favorevole dei prescritti controlli.

Il Ministro vigilante ha affidato, con propri decreti del 1972 e del 1976, all'Ente delle sementi elette il compito di controllo e certificazione dei prodotti sementieri.

In attuazione della delega di riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura (l. 59/1997), gli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e le successive disposizioni di modifica contenute nell'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, hanno provveduto al riordino dell'Ente, attribuendogli "autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria" e disciplinandone i compiti istituzionali.

Questi comprendono, oltre l'attività di certificazione – che costituisce il "nucleo centrale" dei compiti dell'Ente ed i relativi proventi ne costituiscono la principale fonte di finanziamento –, l'analisi ed i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione, gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali di specie agrarie e ortive, le prove di controllo per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali. L'ENSE svolge, inoltre, attività scientifica di supporto alle attività di certificazione e attività di promozione e divulgazione.

Alle disposizioni di riordino dell'assetto ordinamentale dell'ENSE non ha corrisposto uno stabile succedersi degli organi di ordinaria amministrazione, ma anzi da esse prende il via una travagliata vita istituzionale che non accenna, purtroppo, ad interrompersi.

Nel 2001 il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito dopo il succedersi di due commissari straordinari, per essere nuovamente sciolto nel luglio del 2002 con l'entrata in vigore della l. 137/2002 (delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio, nonché di enti pubblici, che ha modificato la composizione del Consiglio di amministrazione dell'ENSE e istituito un Consiglio scientifico). La conseguente gestione commissariale si è conclusa soltanto nel luglio del 2003 con la nomina del Consiglio scientifico, del Collegio dei revisori dei conti e di un nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui durata in carica, per un quadriennio, il relativo decreto ministeriale ha colle-

gato, in sostanza, alla durata dell'incarico di Presidente (a suo volta già nominato con DPCM nell'ottobre del 2002).

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, è stato ancora sciolto, per scadenza del mandato del Presidente, il 18 ottobre 2006 ed ha ultimato il previsto periodo di "prorogatio" il 2 dicembre successivo. In data 22 dicembre 2006 è stato nominato un Commissario straordinario, che è tuttora in carica (in data 18 luglio 2007 sono scaduti anche il Consiglio Scientifico ed il Collegio dei revisori dei conti, organo, quest'ultimo, ricostituito in data 23 ottobre 2007).

Indubbiamente le vicende cui è appena stato fatto cenno non hanno giovato alla piena operatività e funzionalità dell'ENSE, che pur tuttavia è riuscito nei primi mesi del 2006 a veder portato a conclusione il complesso procedimento (previsto dall'art. 16 del d.lgs 454/1999) di definizione del nuovo Statuto; si è altresì perfezionato l'*iter* per l'adozione dei regolamenti di amministrazione e contabilità e di organizzazione e funzionamento, con l'ultimo dei quali è definita anche la dotazione organica del personale.

L'auspicio della Corte dei conti è che l'amministrazione vigilante provveda senza indugio alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione, al fine di dare effettiva attuazione al riordino del settore della ricerca in agricoltura, all'interno del quale l'ENSE è importante punto di riferimento per l'ordinamento nazionale e comunitario.

2. Gli organi e la struttura organizzativa

2.1 Gli organi

Sono organi dell'ENSE, ai sensi dello Statuto (approvato dal Ministro vigilante – di concerto con i Ministri per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze - con decreto n. 8742 del 4 ottobre 2006) il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori dei conti. Tutti gli organi durano in carica quattro anni e, per il solo Presidente, è prevista la clausola della rinnovabilità per una sola volta (1).

Quanto ai compensi, al Commissario straordinario, in carica per tutto l'esercizio 2007, è attribuita una indennità in misura pari al compenso già attribuito al Presidente (€ 59.917), mentre quelli riconosciuti ai componenti del Collegio dei revisori (Presidente, € 10.545; componenti, € 8.787) e del Consiglio scientifico (€ 5.164,50) restano fissati nelle misure determinate, con decreti ministeriali del 17 marzo 2006.

La differenza tra la spesa dell'esercizio 2007 (€ 107.606,81) e quella del 2006 (€ 221.795,97) è essenzialmente da ricondurre alle vicende connesse alla decadenza degli organi di ordinaria amministrazione e, in misura prevalente, alla sostanziale assenza di oneri per il Consiglio di amministrazione.

2.2 La struttura organizzativa

L'ENSE è strutturato in otto unità organiche, di cui una con competenze di natura amministrativa e le restanti di carattere operativo, con competenze per materia (Affari generali e Laboratorio di Terrazzano) o per territorio (Sezioni di Milano, Bologna, Verona, Battipaglia, Palermo).

Dell'attività di gestione, in attuazione delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione, è responsabile un direttore generale il cui rapporto di lavoro è regolato - sulla base di quanto previsto dall'art. 14, comma 6, della l. 454/1999 e dalla analoga disposizione dello Statuto – con contratto di diritto privato.

La spesa per gli stipendi al direttore generale è stata di € 132.273 e non ha subito variazioni di rilievo rispetto all'esercizio 2006.

¹ Sulla composizione e sui compiti degli organi dell'ENSE si è riferito nella relazione della Corte relativa all'esercizio 2006 e, sul punto, ad essa si fa rinvio.